

**MATTATOIO.** Apre domani «Testaccio Village». Arriva il son di «Ng La Banda»

# Un ponte in musica tra Cuba e Napoli

FELICIA MASOCCO

■ Que viva Cuba, e anche Napoli. E il jazz? Risuonerà anche il jazz dalle parti del Mattatoio, tanto per non deludere i nugoli di affezionati che pare non ne abbiano mai abbastanza. Si balla e si ascolta a «Testaccio Village», iniziativa dedicata alla musica e all'arte che domani verrà inaugurata dal versatile James Senese, «brother in soul» come dicono gli americani, accompagnato dal suo storico gruppo «Napoli Centrale».

Una rassegna di 27 giorni, promossa dal Consorzio «Monte dei Cocci» (che unisce i gestori di Caffè Latino, Caffè Caruso, Akab, Picasso e Spagho) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune che gli organizzatori presentano come la prima di una lunga serie volta all'autorecupero dell'area di Testaccio e alla riqualificazione dell'offerta culturale dei locali che operano nella zona nei quali invero passa il 60% dei nottambuli della capitale.

Nelle strutture allestite tra via di Monte Testaccio e Campo Boario passeranno tre straordinarie orchestre cubane: innanzitutto la «Ng La Banda», 14 elementi per un repertorio che spazia dal son alla salsa, dalla rumba al mambo, merengue, danzon, cha-cha-cha fino al jazz e al rap. Divertimento assicurato con quello che promette di essere uno dei più interessanti appuntamenti dell'Estate Romana (18 luglio). Le altre due sono i «Sonido latino» (21 luglio) e i «Sampling» (25 luglio). Le orchestre sono nel cartellone di «Cuba e dintorni» in compagnia della salsa di alcune band nostrane come i Caribe (il 19), i Chirimía (il 20), Adrenalina Son (il 22) e Charanga Mamey (il 23). Per «Musica partenopea», l'altra rassegna in programma, si esibiranno la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Tony Cercola con il suo «arai» mixato al mambo, Carlo Faiello e altri. E ancora «Jazz e acid jazz» che oltre a Senese ospiterà l'«All Stars Quartet» di Giammarco, Rea, Gatto e Moriconi, il gruppo sardo «Wa Team» (il 26), gli americani «The Solsonic», Francesco Bruno Quartet (il 27) e Antonio Onorato. Un progetto speciale è in programma per domenica prossima: una notte di commemorazione dedicata a Frank Zappa.

L'area, attualmente utilizzata come parcheggio dai visitatori del Meeting Internazionale per la pace e la solidarietà fra i popoli che fino a domenica occupava il Mattatoio, verrà chiusa al traffico e vi si troveranno stand, bar e punti di ristoro, tavoli da biliardo per carambole a prezzo politico, sostengono gli organizzatori. L'ingresso alla rassegna è invece gratuito.

Il consorzio «Monte dei Cocci», di recente composizione, mira al recupero della zona da cui prende il nome «per renderla culturalmente attiva, propositiva, progettualmente all'avanguardia». Insomma un obiettivo per tenere fede al nome di «Village» che al gruppo dei locali di Testaccio è stato affibbiato per la vivacità dimostrata in fatto di proposte e che richiama il «Village» newyorkese... *mutatis mutandis*, naturalmente. Il Caffè Latino, il Caffè Caruso, l'Akab, il Picasso e lo Spagho contano 130mila associati, producono 2000 spettacoli all'anno e accolgono 25mila persone a settimana. Un piccolo fenomeno che il consorzio intende valorizzare anche dialogando con l'amministrazione comunale alla quale chiede, tra l'altro, una maggiore elasticità nella gestione dei vincoli ambientali e archeologici che tutelano l'area offrendo in cambio l'autorecupero dell'area stessa.



Il pianista jazz Riccardo Fassi. Antonio Stracqualursi



Il musicista James Senese. Archivio Unità

## Torna il blues «sofferto» di Senese

Tocca al sassofonista, vocalist e compositore partenopeo James Senese inaugurare domani sera alle 22 il «Testaccio Village». Senese è accompagnato dal suo storico gruppo «Napoli Centrale» con Savio Riccardi alle tastiere, Gigi De Rienzo al basso e Agostino Marangolo alla batteria. Senese incarna l'essenza stessa del blues, di un blues più vero e sofferto, perché figlio di una cultura musicale e sociale febbrilmente ancorata alle radici espressive di Napoli, così come a quelle solo apparentemente e geograficamente più lontane d'America o della grande madre Africa. Venerdì sarà la volta del blues-man romano Roberto Clotti accompagnato da Luciano Gargiulo alle tastiere, Mick Brill al basso e Sandro Chessa alla batteria. Sabato è di scena «The soultimers» la band capitanata dal vocalist americano Herbie Goins con Paolo Russo al sassofono, Tonino Farallo alla tromba, Angelo Di Martino alle tastiere, Claudio Trippa alla chitarra, Pino Santamaria al basso e Roberto Polito alla batteria. Domenica il pianista, tastierista e compositore Riccardo Fassi si presenta al fianco della sua prestigiosa «Tankio band» per presentare al pubblico un interessante e difficile lavoro intitolato «Progetto Zappa». Si tratta di un affascinante e imperioso viaggio nel misterioso universo della grande rock star scomparsa recentemente. [Luca Gigli]

## Lunedì al via Al-quantara Frammenti teatrali e idee in progress sulle rive del Tevere

■ L'effimero non abita ad Al-quantara «la città del ponte sul fiume» che lunedì prossimo si «ergerà» sulla banchina dell'argine destro del Tevere, nel tratto Artigiani-Pietra di Papa. Una manifestazione politico-culturale, realizzata con pochi mezzi, che per una settimana si offre un'alternativa a chi non interessa lo scambio delle merci ma quello delle idee. Nessun nome di richiamo in cartellone ma i frammenti teatrali di cinquanta giovani artisti tra attori, registi e scenografi, che rappresenteranno, sera dopo sera, «Il Novecento, Età dell'industria, della comunicazione e della frammentazione dell'io» una sorta di ricerca dell'uomo moderno sotto le vestigia di un secolo che si chiude: il Gazometro, il vecchio Porto Fluviale e tutto lo scenario di archeologia industriale che dalla banchina del fiume si intravede. Il resto del programma è diviso tra relax e confronti su libri, pubblicazioni e argomenti di attualità. Si potrà prendere il sole e fare una doccia nelle ore più calde del giorno nello «stabilimento balneare» allestito sulla riva del fiume con sdraio, ombrelloni, bar. E la sera i selector di Radio Città Futura, che insieme all'associazione culturale «Oltre il giardino» promuove l'iniziativa, provvederanno ai ritmi per la discoteca. Al-quantara lascerà il segno, un giardino per l'esattezza. Facendo propria l'esigenza dimostrata dagli abitanti della zona che in 4mila hanno firmato una petizione, gli organizzatori trasformeranno una parte sterrata dell'area in zona verde con la collaborazione del Servizio giardini del Comune che in settembre procederà alla piantumazione.

Quella del recupero è una parola chiave di tutta l'iniziativa: di recupero sono i materiali dell'allestimento - gli enormi rocchetti per l'avvolgimento dei cavi elettrici con un po' di fantasia diventano tavoli, per esempio - e per i frigoriferi, i microfoni, il filo elettrico... i promotori si sono appellati a chi voleva e poteva fornirli e partecipare così a questa settimana di «utopia urbana ma non di astrazione intellettuale e darvoce al bisogno di incontrarsi di trovare spazio di un agire politico a misura delle persone in un contesto di relazioni frammentate e di comunicazione costantemente mediata ed eterodiretta».

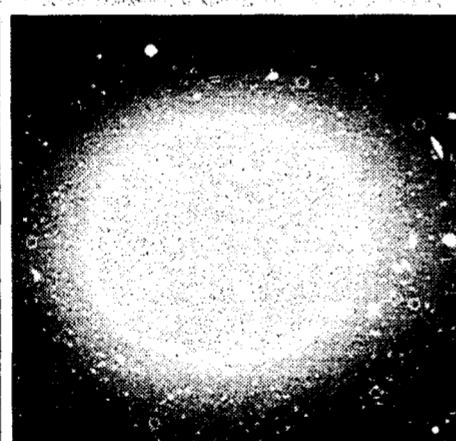
Un incontro sul commercio eco-solidale inaugurerà l'attività del Caffè letterario (il 18), seguirà (il 19) la presentazione della rivista «Onde Lunghe» con una discussione degli esiti del «Cerchio dei popoli», controvertice G7 organizzato dai movimenti pacifisti a Napoli. Il 20 sono attesi Domenico Cecchini, assessore al territorio e la deputata Giovanna Melandri: a loro il compito di rispondere sui destini dell'ex area industriale e sulle scelte del Comune di Roma in fatto di politiche ambientali e del lavoro. [Felicia Masocco]

## Rassegna al Palaexpo Cinema maledetto Le storie violente di Seijun Suzuki

CRISTIANA PATERNO

■ Cinema maledetto, quello di Seijun Suzuki (Tokyo, 1923). Grande inventore di storie da bassifondi, dure, ciniche e violente, ma anche in un certo senso romantiche. Abile manipolatore di generi classici, dal noir all'erotico, dal melodramma alla commedia. Autore eccentrico e ribelle che si è fatto le ossa nel B-movie, girando dal '58 alla fine degli anni Sessanta una quarantina di film (spesso firmati con uno pseudonimo), e poi è diventato un regista-cult, ai livelli di Corman, e si è rifatto un nome come realizzatore sofisticato. Inimitabile nel mettere in scena la yakuza, la mafia giapponese molto gotica e violenta, facendone una parodia aspra, esagerata, un po' all'americana. Nome di punta della Nikkatsu, una delle più importanti case di produzione nipponiche, che poi l'ha cacciato a calci nel sedere perché un suo film, *Koroshiro rakuin* fu giudicato «incomprensibile e nefasto». Un episodio che gli costò dieci anni di inattività, una lunga causa per danni, poi vinta, e una specie di riabilitazione finale (in quegli anni, comunque, non si fermò: scrisse un paio di libri e lavorò in tv, anche come attore).

*Koroshiro rakuin* era del '67 e tra l'altro fu l'unico suo film, a quanto ci risulta, ad avere distribuzione regolare in Italia (qui s'intitolava *La farfalla sul mirino*). Per il resto, Suzuki è praticamente un illustre sconosciuto per il pubblico italiano. Se si eccettua l'interesse della Mostra di Pesaro, che gli ha dedicato una rassegna nell'84 e che quest'anno ha inserito una sua opera, *Elegia della rissa*, nella selezione di cent'anni di cinema. Ben venga, dunque, la personale che l'Istituto giapponese di cultura e il Comune di Roma gli dedicano, da oggi fino al 28 luglio, al Palazzo delle esposizioni (ogni giorno, tranne il martedì, alle 18.30 e alle 20.45). Si vedranno quindici pellicole in versione originale (sottotitoli in inglese e traduzione simultanea in cuffia per le proiezioni della sera) da *Lettera d'amore* (1959) a *Yumeji del '91*. Tra questi due film molto belli del Suzuki seconda maniera, entrambi dell'inizio anni Ottanta: *Melodia zigena* e *Chimera*. Due opere aperte, quasi sperimentali, in cui si cuciono insieme storie dell'antico Giappone dei miti e dei fantasmi e di quello degli anni Venti/Trenta che Suzuki stigmatizza nella sua prosaica mediocrità.



## Andiamo a vedere la cometa «bomba»

Dall'inizio di luglio, i resti di una cometa penetrata qualche anno fa nel nostro sistema solare stanno bombardando la faccia nascosta di Giove, il gigante gassoso. Un evento importantissimo, il primo nella storia dell'astronomia, che in questi giorni sta tenendo con gli occhi incollati al cielo i più noti osservatori internazionali. Si formerà davvero un altro «occhio ciclonico» nel corpo del pianeta più grande del sistema - lontano da noi circa 778 milioni di chilometri - o addirittura un anello come quello che circonda Saturno, come profetizzano alcuni astronomi?

Ma il «canto del cigno» della cometa è anche un'ottima occasione per conoscere meglio i misteri del pianeta a noi più vicini. Per questo, la Cooperativa Gente (via Matteo Bolardo, 30) ha organizzato una giornata di incontro per studiare il sistema solare e per osservare gli effetti dell'impatto delle scie di meteoriti su Giove. La data dell'incontro è fissata al 18 luglio, per recarsi insieme a Capranica Prenestina, nei pressi di Palestrina. Su una strada di montagna, lontani dalle luci degli abitanti, sarà collocato un telescopio semiprofessionale per osservare le fasi del bombardamento meteorico. Cosa si vedrà? Soprattutto bagliori, provocati dall'impatto dei corpi sulla superficie del pianeta. Ma si potranno osservare anche altri pianeti e soprattutto la Luna e i suoi classici mari. Per chi possiede un buon telescopio, comunque, il consiglio è di scrutare Giove tutte le sere dopo il 16 luglio e specialmente il 20, quando è previsto l'impatto di un meteorite di quattro chilometri di diametro. Per ulteriori informazioni chiamare il 33250946.

[Massimiliano Di Giorgio]

★★★★★

# SIGNORI, A BORDO!

PRENOTATE LE OCCASIONISSIME DELL'ESTATE SEAT

**ANCORA POCI GIORNI PER LA VOSTRA INSERZIONE!**

Salite a bordo con noi! Investire sulle Pagine Gialle significa garantirsi un anno a gonfie vele! E oggi potete farlo, ma ancora per pochissimi giorni, approfittando delle Occasionissime dell'Estate che SEAT ha studiato apposta per voi.

Telefonate subito al Numero Verde 167-015500.

Le Pagine Gialle trasformano gli inserzionisti in protagonisti. Con il vento in poppa.

**NUMEROVERDE 167-015500**